

accrescere in me l'inclinazione verso Andrea e già forse lo amavo - mi lasciai persuadere in questo senso...

Giorgi - Ripiego molto pericoloso, pieno di inverosimiglianze. E fu adottato?

Emma - Sì. Quando egli chiese a mia zia la mia mano - e ciò avvenne assai presto - mia zia gli parlò come aveva stabilito.

Giorgi - Ed Andrea? Non chiese, nè prima, nè poi, alla zia, a Lei, perchè non si era costretto suo cugino a sposarla? Non fece raffronti di date?

Emma - No. Andrea, come quando ci siamo sposati, rimase sempre innamoratissimo di me. Non fece mai il più piccolo accenno al mio passato, ignoto a tutti, fuorchè a mia zia che portò il segreto nella tomba. Alla confessione fattagli da mia zia egli, seppur dolorosamente sorpreso, non si turbò. Disse che non avrebbe ritirata la sua domanda: era certo che si trattava della debolezza di una giovinetta, inesperta, ingannata e sedotta da un libertino; e tutto ciò non diminuiva in lui l'amore che aveva per me concepito, nè mi rendeva indegna del suo nome e di essere la compagna fedele della sua vita.....

(continua)